

# Rassegna del 14/09/2021

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Lavori in viale America e sul ponte: rischio caos	...	1
Nazione Grosseto-Livorno	Omicidio Chimenti, verità dopo 19 anni - Omicidio Chimenti e le bische clandestine. Arrestati tre livornesi, le verità dopo 19 anni	<b>Berti</b> <b>Michela</b>	2
Nazione Pisa-Pontedera	«Chiusura rotatoria Sarà un gran caos»	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Il campione d'Europa e la Nazionale parata di stelle sulle strade della Valdera	...	4

CANTIERI IN CONCOMITANZA: LA DENUNCIA DI FDI

## Lavori in viale America e sul ponte: rischio caos

PONTEDERA. Dal 20 al 24 settembre ci saranno in concomitanza le chiusure del ponte sull'Arno di Calcinaiia e il senso unico alternato in un tratto di viale America. «Ora, ricordando quanto accaduto con la sola chiusura della rotatoria all'altezza di Raco, si può facilmente immaginare il caos che ci sarà con le due concomitanti chiusure a cui si aggiunge anche l'apertura delle scuole». Fratelli d'Italia prevede code e disagi per gli automobilisti a causa degli interventi previsti la prossima settimana. In pratica, da lunedì chiuderà per almeno due mesi il ponte sull'Arno a Calcinaiia, che è interessato da un vasto intervento di risanamento. Dal 20 settembre i lavori interesseranno le due pile centrali e l'area cantiere sarà quindi spostata sulla carreggiata del ponte, con il conseguente stop al traffico. In viale America (la strada che costeggia lo Scolmatore) è invece in corso l'asfaltatura del tratto tra la Tosco Romagnola e viale Africa e fino almeno al 24 settembre si viaggerà a senso unico alternato: «È evidente – sottolinea Fdi – la totale mancanza di comunicazione tra il sindaco di Pontedera e il sindaco di Calcinaiia nella programmazione dei lavori. Si parla tanto di piani intercomunali, di Unione Valdera e poi accade questo e a rimetterci saranno sicuramente i cittadini, che rimarranno imbottigliati nel traffico con tutti i disagi che ne conseguono. Era così difficile non far accavallare negli stessi giorni le chiusure delle strade? Noi crediamo di no. Sarebbe bastato un minimo di dialogo tra le due amministrazioni per limitare i disagi per i cittadini».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



# Omicidio Chimenti, verità dopo 19 anni

Livorno, i carabinieri hanno arrestato tre persone. Maxi giro di usura, sgominata un'associazione criminale Nel Qn e a pagina 2

## Omicidio Chimenti e le bische clandestine Arrestati tre livornesi, le verità dopo 19 anni

Operazione 'Garuffa' condotta dai carabinieri di Livorno e dalla Guardia di finanza di Pisa: 11 persone finite in manette  
Dopo lunghissime indagini è stata sgominata una banda criminale radicata sulla costa labronica dedicata all'usura e all'estorsione

### RETE CRIMINALE

**Giuliano Lonzi era l'organizzatore e stipulava con le vittime il contratto usurario**

### MINACCE

**Andrea Polinti percuoteva e minacciava con la pistola le persone vittime dell'usura**

di **Michela Berti**  
LIVORNO

**Era l'alba** del 30 giugno 2002 quando la centralissima piazza Mazzini fu squarciata da spari di pistola. A pochi passi dall'allora Cantiere navale Fratelli Orlando fu freddato Alfredo Chimenti; livornese di 47 anni, più conosciuto come 'Cacciavite'. Oggi, dopo quasi vent'anni dall'omicidio, Riccardo Del Vivo, Massimo Antonini e Gionata Lonzi sono stati arrestati per quell'esecuzione. Accurate le indagini dei Carabinieri di Livorno (comandante Massimiliano Sole, tenente colonnello Armando Ago, maggiore Michele Morelli), nell'ambito dell'operazione 'Garuffa' (circolo al tempo coinvolto nel gioco d'azzardo), condotta con la Guardia di Finanza di Pisa (comandante colonnello Massimo Benassi, tenente colonnello Pasquale Sito), che ha permesso di sgominare una vera e propria associazione a delinquere per usura e estorsione.

**L'omicidio** di Cacciavite fece aprire gli occhi su un mondo, quello del gioco d'azzardo, che - dicono gli inquirenti - a Livorno era particolarmente florido. Fu proprio Del Vivo a premere il

grilletto della Revolver calibro 38, che gli era stata procurata

da Lonzi, e fuggire poi in sella allo scooter guidato da Antonini. Una resa dei conti tra gruppi che gestivano le bische clandestine e Chimenti, che aveva un glorioso passato da calciatore, era diventato un elemento centrale e pericoloso di questa rete malavitoso.

Nell'operazione 'Garuffa' sono confluite però le indagini di 'Akuarius 1' e 'Akuarius 2'. La prima sull'omicidio di Giuseppe Raucci, il 48enne trovato morto il 10 dicembre 2015 a Ginestra Fiorentina, la seconda del 2017 quando, su una nave arrivata nel porto di Livorno, furono trovati 140 chili di cocaina provenienti dalla Colombia. A gestire la compravendita ci sarebbe stata la 'Ndrangheta: la malavita calabrese avrebbe contato proprio su Del Vivo, 68 anni, pregiudicato livornese, arrestato in carcere. Una rete che gli investigatori, coordinati dalla Procura di Livorno, hanno ricostruito durante le indagini per l'omicidio. La testimonianza di Del Vivo, oggi ai domiciliari perchè collaboratore di giustizia, ha permesso di riunire tutti i tasselli di questo

complicata associazione malavitoso della quale facevano parte altri soggetti, arrestati, perchè colpevoli di un numero indeterminato di delitti di usura. Tante persone, almeno quindici quelle che gli inquirenti sono riusciti a scoprire, sono finite nella rete dell'usura, ricattate e minacciate perchè non riuscivano a restituire i soldi ricevuti.

**Durante** le perquisizioni nelle abitazioni delle persone arrestate, sono stati trovati decine di Rolex, Cartier e 90mila euro in contanti. In carcere Andrea Polinti, livornese 54 anni residente a Cascina, delinquente storico - ricordano gli inquirenti - autore di numerose estorsioni anche con metodi violenti. L'albanese Olsi Beshiri, classe '79 residente a Calcinaia, che costringeva le vittime dell'usura a consegnare somme di denaro minacciandoli con la pistola. Ai domiciliari con braccialetto elettronico Giuliano Lonzi, livornese del '49, Bruna Martini livornese del '53, Valter Giglioli livornese del '50, Stefano Bendinelli livornese del '64, Manuale Scropo residente a Cascina del '79, Romualdo Monti classe '65. Deferita in stato di libertà C.L. livornese del '38.





**«Prestavano soldi in cambio di oro e monili  
Almeno 15 vittime finite nella rete dell'usura»**

«L'organizzazione che abbiamo sgominato era operativa anche oggi - ha detto il tenente colonnello Armando Ago - per questo sono finiti sotto la lente i

Compro Oro e i banco dei pegni. La gente disperata si rivolge all'usura per avere soldi. Sono persone che finiscono vittime anche di pericolosi stati depressivi».

**ALFREDO CHIMENTI**

**Il suo nome  
spunta nel 1991**



Il nome di Alfredo Chimenti legato al crimine compare nel '91 quando carabinieri del Ros sgominarono i nuclei dei clan rivali Musumeci Tancredi. Estorsioni e omicidi maturati nel contesto della gestione delle bische clandestine.



Piazza Mazzini, la mattina del 30 giugno 2002, si risveglia sotto i colpi di pistola. La sparatoria davanti l'abitazione di Alfredo Chimenti. A sparare fu Riccardo Del Vivo oggi agli arresti domiciliari perchè ha collaborato con gli inquirenti.



Il maggiore Michele Morelli, comandante del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Livorno, ha ricostruito i passaggi più significativi delle delicate indagini che hanno portato all'arresto di undici persone nell'ambito dell'operazione 'Garuffa'.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





I carabinieri di Livorno e la Guardia di Finanza di Pisa (Foto Novi)

**LAVORI E POLEMICHE**

## «Chiusura rotatoria Sarà un gran caos»

**Via ai lavori** di rifacimento stradale sul viale America e subito polemiche da parte di Fratelli d'Italia. «Dal 20 al 24 settembre – dice il consigliere Matteo Bagnoli – ci saranno in concomitanza le chiusure del ponte sull'Arno di Calcinaia e del viale America, dalla rotatoria di Raco fino al viale Asia. Ora, ricordando quanto accaduto con la sola chiusura della rotatoria di Raco, si può facilmente immaginare il caos che ci sarà con le due concomitanti chiusure a cui si aggiunge anche l'apertura delle scuole. È evidente la totale mancanza di comunicazione tra il sindaco di Pontedera e il sindaco di Calcinaia nella programmazione dei lavori».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Giro di Toscana e Coppa Sabatini: domani e giovedì la due giorni di ciclismo professionisti con tanti big

# Il campione d'Europa e la Nazionale parata di stelle sulle strade della Valdera

DOPPIO EVENTO

PAOLO FALCONI

**C**on la cresta alta, anzi altissima, per il titolo di campione d'Europa conquistato domenica sulle strade di Trento da **Sonny Colbrelli** (già tricolore), i corridori italiani sono pronti a darsi battaglia sulle strade del Giro di Toscana (domani) e della Coppa Sabatini (giovedì). Ovviamente ci sarà voglia di rivincita tra i prof stranieri e comunque le due prove sulle strade della Valdera sono importanti tappe di avvicinamento alla prova mondiale di domenica 26 sul complesso tracciato in Belgio. Per questo sono stati resi più duri i tracciati in provincia dove si annuncia la solita massiccia presenza di appassionati ai bordi della strada. Il ct **Davide Cassani** schiererà la nazionale italiana: **Marco Frigo**, **Alessio Nieri**, **Andrea Piccolo**, **Alessandro De Marchi**, **Alessandro Fedeli**, **Matteo Carboni**, **Michael Belleri** (riserva **Tommaso Nencini**).

«Nel Giro di Toscana – dice **Beppe Martinelli**, diesse Astana Premier Tech – andrà scalato due volte il Monte Serra, tuttavia ritengo più dura la Coppa Sabatini con i nuovi muri di via Greta e di Montefoscoli». Punterà molto su **Samuele Battistella**. «Al Giro del Benelux – aggiunge **Martinelli** – è andato molto bene. In Valdera farò correre sicuramente **Harold Tejada**, **Stefan De Bod** e **Merhawi Kudus**. Kudus e De Bod sono già certi di partecipare al mondiale».

L'elenco dei partenti ufficiali al Giro della Toscana sarà diramato dopo la verifica licenze, oggi pomeriggio. Ma diversi direttori sportivi tuttavia hanno già scelto dei sicuri protagonisti delle due corse toscane. La Uae-Emirates del diesse **Marco Marzano**, per

esempio, schiererà, tra gli altri, il livornese **Diego Ulissi** che già vinse la Coppa Sabatini 2013. Ma farà gareggiare pure il plurivincitore **Rafal Majka** (Polonia) che recentemente ha trionfato nella difficile tappa di El Barraco alla Vuelta a Espana.

In molti si attendono le prelie che sul traguardo pecciolese sfreccerà per primo già nel 2016 (e ancor prima nel '14); nelle tre edizioni successive finì alla piazza d'onore.

Di sicuro la due giorni di ciclismo prof è una tappa molto attesa dai tanti appassionati delle due ruote. Una festa.

Il via ufficioso del "Toscana" sarà domani alle 11.20 da piazza Martiri della Libertà a Pontedera, per lo start ufficiale in via dell'Industria e procedere alla volta di Lavaiano, bivio S.P. 12 e bivio via del Commercio per raggiungere La Capannina, Santo Pietro Belvedere, Capannoli, Loc. La Sterza, San Giovanni Valdera, Lajatico, di nuovo La Sterza, San Giovanni; quindi La Rosa poco dopo le 13 dopo 63 km Peccioli produce, Sant'Andrea e primo transito sul traguardo di viale De Gasperi da dove si procederà verso il Chiesino, Calcinaia, Lugnano, Uliveto Terme, Caprona, Calci (per il 100° km intorno alle 1) e la prima ascensione verso il Monte Serra. La discesa a Buti, Bientina, Quattro Strade, Santa Colomba, Ponte alla Navetta, di nuovo viale De Gasperi e ancora alla volta di Uliveto Terme e Calci per affrontare nuovamente il Serra (poco dopo le 15.30) e tornare a Buti, Santa Colomba e arrivo a Pontedera in viale De Gasperi dopo 191,550 intorno alle 16.20. Le strade interessate dalla corsa saranno chiuse al traffico almeno mezz'ora prima del passaggio; tutti si dovranno attenere alle disposizioni anti Covid vigenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Edizione 2016 della "Sabatini": vince il neo campione d'Europa Sonny Colbrelli

(FOTOFRANCOSILVI)